
Prestiti a tasso zero per gli studenti universitari del Sud Italia

Autore: Fabio Di Nunno

Fonte: Città Nuova

Il fondo StudioSì, gestito dalla Banca europea per gli investimenti, eroga prestiti a tasso zero a sostegno agli studenti del Sud Italia iscritti all'università, sia in Italia che all'estero.

Un rapporto dell'**Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico** (Ocse) del 2019 evidenzia che il 19% degli italiani tra i 25 e i 64 anni ha un'istruzione terziaria, rispetto a una media Ocse del 37%, sebbene i tassi di istruzione terziaria siano in aumento per le giovani generazioni. Per migliorare le opportunità formative e professionali nel Sud Italia, il fondo StudioSì, costituito dal **Ministero dell'Università e della Ricerca** (Miur) e gestito dalla **Banca Europea per gli Investimenti** (Bei), sostiene gli studenti delle **otto regioni meridionali italiane**, che studiano in Italia o all'estero, con prestiti a tasso zero per finanziare le tasse universitarie, il vitto e l'alloggio. In questo modo, il fondo "StudioSì" sostiene l'accesso all'istruzione, migliorando le possibilità professionali, soprattutto per gli studenti provenienti da famiglie a basso reddito. Il fondo StudioSì dovrebbe **migliorare le opportunità educative e professionali per gli studenti del Sud Italia** e aumentare le iscrizioni nelle università del Sud poiché, secondo quanto rilevato dal rapporto **AlmaLaurea** 2019, attualmente il 90% degli studenti stranieri sceglie le università del Nord Italia. In questo modo, il fondo può migliorare in modo sostenibile il contributo delle università allo sviluppo regionale, in un'ottica di **rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale**. Il fondo "StudioSì" ha stanziato i primi 2 milioni di euro ma beneficia di uno stanziamento di 100 milioni di euro messo a disposizione dal **Fondo Sociale Europeo** (Fse), di cui il 75% destinato a studenti del Sud Italia che vogliono conseguire una laurea specialistica, mentre il 25% è diretto agli studenti di tutta l'**Unione europea** (Ue) che si iscrivono alle Università del Sud Italia. **Nicolas Schmit**, Commissario europeo per il lavoro e i diritti sociali, sostiene che «abbiamo il dovere collettivo di fornire ai nostri giovani gli strumenti di cui hanno bisogno per prosperare. Con 100 milioni di euro messi a disposizione dal Fondo sociale europeo possiamo rendere accessibile l'istruzione superiore a tanti studenti del Sud Italia. I prestiti a tasso zero del Fondo StudioSì consentiranno loro di intraprendere gli studi e la carriera con maggiore fiducia e sicurezza finanziaria, il che nell'incertezza odierna è particolarmente apprezzato». Infatti, **il prestito è erogato senza interessi e senza richiesta di garanzie agli studenti** o a terze parti in tranche all'ottenimento e/o mantenimento dei requisiti definiti in fase di stipula (la prima tranche potrebbe essere comunque erogata prima dell'inizio dell'anno accademico). L'erogazione delle tranche è subordinata al superamento di verifiche di profitto svolte dall'intermediario finanziario in itinere. L'importo può sostenere oltre alle tasse universitarie, fino a 10.000 euro all'anno, anche le spese di vitto e alloggio, con flessibilità per lo studente nel richiedere prestiti di cifre inferiori per esigenze da lui stesso individuate e possibilità di chiedere estinzione anticipata senza costi. I beneficiari finali potranno richiedere un **finanziamento massimo di 50.000 euro per l'intero periodo di studio**. Il prestito ha durata massima di 25 anni dal pagamento della prima tranche o termine inferiore, come convenuto tra le parti. Sono ammissibili a finanziamento i corsi universitari post-triennali, a ciclo unico e i master coerenti con la **Strategia nazionale di specializzazione intelligente** (Snsi). Gli studenti possono richiedere i prestiti presso due istituti bancari, Intesa SanPaolo e ICCREA, che gestiscono entrambi metà dello stanziamento. I finanziamenti sono accessibili agli studenti che seguono **corsi di laurea magistrale e master** in una delle 12 aree di specializzazione incluse nella Snsi: Aerospazio; Agrifood; Blue Growth; Chimica Verde; Cultural Heritage; Design, creatività e Made in Italy; Energia; Fabbrica Intelligente; Mobilità sostenibile; Salute, Smart, Secure and Inclusive Communities; Tecnologie per gli ambienti di vita. Fino al 25% delle risorse sono usufruibili da studenti non residenti che scelgono di studiare in una regione del Mezzogiorno, in linea con le disposizioni del Programma Operativo Nazionale (Pon). Il

Fse è il principale strumento europeo per **sostenere l'occupazione e promuovere l'inclusione sociale all'interno dell'Ue**. Il Fse investe nel **capitale umano dell'Europa**, sui lavoratori, sui giovani e sulle persone in condizione di disagio sociale. Il Fse finanzia l'attuazione dei principi del [Pilastro europeo per i Diritti Sociali](#) attraverso azioni nel settore dell'**occupazione**, dell'**istruzione**, delle **competenze** e dell'**inclusione sociale**.